

Friedrich Engels
La guerra santa

«New-York Daily Tribune» n. 3925
15 novembre 1853^a
editoriale

La guerra è finalmente scoppiata sul Danubio, una guerra di fanatismo religioso da ambo le parti, di tradizionali ambizioni per i russi, di vita o di morte per i turchi. Come c'era da aspettarsi, Omar Pascià è stato il primo a iniziare le ostilità vere e proprie; era suo dovere fare una qualche mossa per scacciare con la forza gli invasori dal suolo ottomano; ma non è affatto certo che egli abbia gettato sull'altra sponda del Danubio dai trenta ai cinquantamila uomini, come si dice a Vienna, e vi sono ragioni per temere che se così ha fatto ha commesso un errore fatale. Sulla sponda che avrebbe lasciato egli dispone di ampie risorse difensive e di una buona posizione; sulla sponda che cercherebbe di conquistare egli ha inferiori capacità di attacco e nessuna possibilità di ritirata in caso di sconfitta. Si deve quindi mettere in dubbio la veridicità della notizia di un suo attraversamento con simili forze fino a quando non avremo informazioni più sicure.

Mentre in Europa la guerra inizia in circostanze svantaggiose per i turchi, le cose vanno diversamente in Asia. Là i territori di frontiera della Russia e della Turchia sono divisi, da un punto di vista militare, in due teatri di operazioni nettamente distinti. È l'alta catena montuosa, o meglio il concatenarsi di diverse catene, che separa il Caucaso dal tavoliere dell'Armenia centrale, e che divide le acque che scorrono verso il Mar Nero da quelle che l'Arasse conduce nel Caspio e l'Eufrate nel golfo Persico; è la catena che un tempo divideva l'Armenia dal Ponto e che adesso separa le due distinte regioni nelle quali la guerra sarà combattuta. Questa catena, di rocce scoscese e generalmente spoglie, è traversata da pochissime strade: le due più importanti sono quelle da Trebisonda e Batum per Erzerum. Pertanto, da tutti i punti di vista militari, questi monti possono essere considerati praticamente invalicabili, obbligando i due contendenti ad avere sui

^a Scritto intorno al 27 ottobre.